

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-36 R - Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia
Nome del corso in italiano	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa <i>modifica di: Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa (1426914_)</i>
Nome del corso in inglese	LANGUAGES AND CULTURES OF ASIA AND AFRICA
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B363
Data di approvazione della struttura didattica	18/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/04/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.orientellingueeculture.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-36 R Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti nelle lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia nelle diverse fasi del loro sviluppo, con conoscenze approfondite dei contesti storici e culturali di riferimento, in grado di inserirsi sia nel mondo della ricerca sia in quello del lavoro in posizioni di elevata responsabilità. In particolare, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono possedere: - una solida padronanza di almeno una lingua dell'Africa o dell'Asia, incluse le diverse microlingue settoriali, ai fini della comunicazione sia orale sia scritta, in ambito sia classico sia contemporaneo;

- una elevata capacità di integrare tale padronanza con conoscenze avanzate della storia e delle realtà sociali e culturali delle civiltà afro-asiatiche nel loro divenire e nella loro dimensione antropologica, filosofica, religiosa, artistica, documentaria e comparatistica;

- avanzate competenze scientifiche, sia teoriche sia metodologiche, per la ricerca nell'ambito linguistico-culturale di specializzazione;

- adeguata padronanza dei principali strumenti informatici per la ricerca e la comunicazione nell'ambito linguistico-culturale di specializzazione.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività finalizzate all'acquisizione di: - una conoscenza avanzata di almeno una lingua dei Paesi dell'area oggetto di studio;

- una approfondita conoscenza dei contesti letterari, storici, archeologici, artistici, religiosi, filosofici e politici dell'area oggetto di studio;

- metodologie della ricerca scientifica di carattere linguistico, filologico e letterario sui testi espressi nella/e lingua/lingue oggetto di studio;

- una solida conoscenza diretta, anche mediante un approccio linguistico e filologico, di testi e documenti in originale in almeno una lingua dell'Africa o dell'Asia;

- articolate conoscenze nella didattica delle lingue moderne;

- una conoscenza relativa alla formazione e allo sviluppo dei sistemi culturali, in particolare relativamente alla produzione, alla trasmissione, alla storia della tradizione e alla ricezione dei testi in almeno una lingua dell'Africa o dell'Asia e alle problematiche della loro interpretazione.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti di competenza;

- comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, le proprie conoscenze e competenze, a diversi livelli;

- aggiornare le proprie conoscenze;

- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi specifici settori delle lingue, delle letterature e delle culture di civiltà straniere, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni valide.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'ambito - della traduzione di testi letterari, scientifici e specialistici;

- della consulenza per le attività di editoria;

- della consulenza linguistica e culturale in istituzioni culturali italiane e all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, presso enti, istituzioni, associazioni e società a vocazione internazionale, in enti museali, biblioteche, nelle imprese del settore turistico e dell'accoglienza;

- delle attività di ricerca e analisi in istituzioni culturali, scientifiche e museali dedicate alle aree di specializzazione.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua di studio a livello pari o superiore al QCER C1, o sistema equiparabile, anche con riferimento ai lessici disciplinari. Si richiede inoltre di possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livello pari o superiore al QCER B2.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi di laurea della classe richiede il possesso di nozioni e conoscenze fondamentali nelle discipline caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe prevedono una prova finale, consistente in un elaborato scritto, con discussione, prodotto in maniera originale, su un argomento che riguardi le lingue e le culture dell'Africa o dell'Asia, intese nella loro accezione più ampia. Nell'elaborato scritto devono emergere le competenze specialistiche acquisite e la capacità di affrontare in maniera originale, autonoma e scientifica tematiche attinenti le discipline affrontate nel percorso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche di esercitazione e/o laboratoriali, finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche in riferimento ai possibili contesti applicativi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Gli atenei possono organizzare, in accordo con enti pubblici e privati, attività di tirocinio, o altre attività in Italia o all'estero in riferimento ai possibili contesti applicativi e sbocchi professionali previsti dal corso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Questa LM è la trasformazione del precedente corso di Lingue e letterature orientali, peraltro non attivato, e si fonda su un unico percorso articolato in due curricula, il primo relativo alla storia, all'archeologia, alla storia dell'arte e delle lingue del Vicino Oriente antico, il secondo di indirizzo medievale-moderno e/o moderno-contemporaneo. In entrambi i casi gli obiettivi formativi specifici mirano a fornire allo studente una preparazione approfondita, sul piano metodologico e su quello storico, nei diversi ambiti disciplinari, che trova riscontro negli sbocchi occupazionali e professionali indicati.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono differenziate a seconda dei percorsi curriculari e vanno dai 24 CFU del curriculum antico ai 12-24 del curriculum medievale-moderno e/o moderno-contemporaneo. Il regolamento didattico, oltre a precisare le forme di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative, dovrà indicare le modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono assegnati 30 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso risulta di notevole livello.

La disponibilità di strutture didattiche del corso è adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa intende formare specialisti a partire dalla base degli insegnamenti linguistici, filologici, letterari, storici e archeologici offerti, che si articolano sia nell'ambito antico sia nell'ambito moderno-contemporaneo.

Il corso di laurea si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari; una solida conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche; la capacità autonoma di affrontare, comprendere, analizzare e tradurre testi e documenti in originale; una sicura competenza in almeno una lingua e civiltà di quei continenti; la capacità di utilizzare le proprie conoscenze e competenze sia nello specifico campo degli studi letterari sia negli ambiti professionali sottoindicati; la capacità di classificare e analizzare i dati, formulando proprie conclusioni. Si propone inoltre di fornire avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore storico-archeologico; la capacità di affrontare in maniera autonoma aspetti e problemi inerenti le ricerche nelle discipline specialistiche necessarie per la loro formazione; la capacità di analisi e sintesi, senso critico e autonomia di giudizio; l'abilità di comunicare, in forma scritta o orale, le proprie competenze a interlocutori specialisti e non specialisti, sulla base della padronanza di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; infine il corso di laurea intende sviluppare negli studenti la capacità di utilizzare criticamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e la comunicazione telematica - dalla ricerca di bibliografie tematiche alla consultazione di fonti on-line, ove disponibili.

Il percorso formativo del Corso di Studio in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa prevede un unico curriculum, improntato all'acquisizione della competenza avanzata almeno di una lingua dell'Asia e dell'Africa in forma scritta e orale, cui si affianca lo studio della relativa letteratura. Tale percorso viene integrato dalle discipline finalizzate all'approfondimento della cultura e della civiltà antica e moderna delle aree geografiche di riferimento, declinate nei settori storico-archeologici, linguistico-filologici e geo-antropologici, che assicureranno una solida conoscenza teorica e metodologica indispensabile all'autonomia critica e operativa dei laureati.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito delle attività affini e integrative, per complessivi 12 CFU, in ottica interdisciplinare, è previsto o un insegnamento di area geografica o uno di area antropologico-culturale a scelta dello studente. In un'ottica professionalizzante, queste aree di studio andranno ad integrare le conoscenze che lo studente maturerà in discipline di specializzazione in ambito linguistico, storico e filologico, con l'obiettivo di formare i futuri addetti culturali in ambito diplomatico e internazionale, collaboratori con istituzioni museali e/o biblioteche, o presso uffici di consulenza di imprese impegnati in attività e in rapporti con paesi dell'area afro-asiatica.

La scelta di tali aree affini è stata dettata dall'esigenza di inquadrare lo studio delle discipline caratterizzanti del Corso all'interno dei contesti socio-culturali e ambientali dell'area prescelta dallo studente, al fine di offrire una comprensione più approfondita delle culture dell'Asia e dell'Africa nel loro contesto geografico, sociale e antropologico. Il Corso di Studio infatti ha lo scopo di formare i futuri specialisti in ambito linguistico, filologico, letterario, storico e archeologico di area asiatica (sia occidentale che orientale) e/o africana, che abbiano maturato la capacità autonoma di affrontare, comprendere, analizzare e tradurre testi e documenti in originale, nonché una sicura competenza in almeno una lingua e civiltà dei contesti geografico-culturali suindicati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver acquisito una preparazione approfondita nel settore delle filologie e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica. Devono possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze linguistiche, filologiche e storiche, nonché delle tecniche di ricerca, richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti. Devono possedere avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia, fondate sulla conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche e competenze di base nella gestione dell'informazione, anche tramite l'uso dei principali strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso lezioni frontali avanzate, esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza linguistico-letteraria e documentaria, partecipazione a missioni archeologiche e di studio in Italia o all'estero, preparazione di elaborati e relazioni di carattere originale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono saper applicare queste conoscenze avanzate, maturate nell'ambito delle lingue e delle culture extraeuropee, nei contesti operativi più diversi dell'organizzazione, della gestione e dell'amministrazione pubblica e privata, nazionale e internazionale, della cultura intellettuale, interpretando i dati di loro competenza con capacità critiche autonome.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso ricerche bibliografiche su argomenti specifici, partecipazione alle attività di laboratorio, all'organizzazione di seminari e convegni, alla partecipazione a missioni di studio in Italia o all'estero.

La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione sarà effettuata mediante esami di profitto scritti e orali, tesine, relazioni sulle missioni di studio nonché mediante la prova di valutazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Aver acquisito la capacità di affrontare in maniera autonoma aspetti e problemi inerenti le ricerche nelle discipline specialistiche necessarie per la loro formazione.

In particolare i laureati del Corso di Studi avranno acquisito autonomia di giudizio e avranno la capacità di raccogliere e interpretare informazioni relativamente alle seguenti attività:

- analisi e interpretazione di testi letterari e di documenti in originale;
- analisi comparata dei testi;
- ricerca e consultazione critica dei testi;
- reperimento di dati su fonti storiche;
- analisi di dati su reperti archeologici.

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno state acquisite principalmente attraverso:

- lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi di insegnamento;
- conversazioni guidate ed esercitazioni;
- visite a musei e luoghi di particolare interesse;
- partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;
- redazione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà stata effettuata attraverso:
-esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;
-relazioni sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;
-relazioni sui risultati della partecipazione a missioni di studio in Italia o all'estero;
-prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Saper comunicare in modo chiaro le loro conclusioni nonché le conoscenze acquisite a interlocutori specialisti e non specialisti del settore.
Essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
Saper pianificare e presentare progetti di ricerca e di studio nell'ambito di enti culturali diversi, italiani ed esteri anche utilizzando i mezzi della comunicazione di massa e i nuovi media on-line.
Trasmettere contenuti culturali anche specialistici all'interno di situazioni comunicative specifiche.
Saper confrontarsi e collaborare con gli altri avendo sviluppato un'attitudine alla discussione costruttiva.
Tali abilità comunicative saranno state acquisite principalmente attraverso:
-lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento;
-insegnamenti delle lingue straniere;
-seminari e incontri con esperti italiani e stranieri;
-partecipazione a progetti Erasmus, a programmi di interscambio culturale, a missioni di studio in Italia o all'estero;
-prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta facendo anche ricorso a strumenti multimediali.
La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà avvenuta mediante:
-esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
-relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;
-prova di valutazione finale che comprende una discussione orale di presentazione e argomentazione sul contenuto dell'elaborato, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare in modo autonomo.
Aver acquisito la consapevolezza del ruolo storico e civile dell'identità italiana, delle identità europee e delle identità dell'Africa e dell'Asia sulla base di fondamenti teorici approfonditi e aggiornati, di piena e articolata abilità di analisi testuale e linguistica, di capacità di comparazione e confronti, nonché di adeguate capacità di scrittura e, in generale, di dominio espressivo.
Tali capacità di apprendimento saranno state acquisite attraverso:
-partecipazione ad esercitazione e seminari;
-attività di laboratorio;
-consultazione di testi e strumenti critici;
-partecipazione a convegni nazionali e internazionali;
-partecipazione a missioni di studio in Italia o all'estero.
L'acquisizione di tali capacità di apprendimento viene verificata e valutata secondo le seguenti modalità:
-esercitazioni in aula;
-esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;
-visite a musei e a luoghi di particolare interesse;
-partecipazione all'organizzazione di workshop;
-monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascuno studente;
-prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di Studio occorrono i requisiti di seguito elencati:

A. Avere acquisito nel corso di Studio triennale 48 CFU così articolati:
- almeno 12 CFU nella lingua e letteratura di specializzazione: arabo, aramaico, cinese, ebraico, etiopico, giapponese, sanscrito, turco (SSD L-OR/07, L-OR/08, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/18, L-OR/21, L-OR/22);
- almeno 6 CFU in una lingua europea diversa dall'italiano, oppure una competenza di livello B2 di una lingua europea diversa dall'italiano, accertabile dalla Commissione didattica del Corso di Studio;
- i restanti 30 CFU nelle seguenti discipline: tutti i settori L-OR compresi quelli menzionati precedentemente; i settori delle aree disciplinari L-ANT, L-FIL-LET, L-LIN, M-DEA, M-GGR, M-STO.

B. Requisiti di preparazione individuale: possedere buone capacità linguistiche ed una conoscenza di base della storia e della cultura dell'area di riferimento. E' prevista la verifica della preparazione individuale con modalità indicate nel Regolamento.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi di Laurea in forma di dissertazione scritta, eventualmente con parti digitali, su un argomento concordato scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti caratterizzanti seguiti e sotto l'orientamento tutoriale di un docente.
Nella dissertazione scritta il candidato dovrà dimostrare di aver tratto profitto dalle competenze acquisite durante il biennio nonché la sua capacità di sviluppare con efficacia le proprie argomentazioni. Dovrà inoltre dimostrare piena padronanza degli strumenti bibliografici (in italiano e in lingue straniere) e degli strumenti metodologici in ambito linguistico, filologico, letterario, storico e archeologico.
Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 24 crediti, lo studente deve aver acquisito 96 CFU, di cui almeno 12 nella disciplina in cui viene svolta la dissertazione scritta per la prova finale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In relazione all'osservazione del CUN, per le conoscenze richieste per l'accesso, di prevedere una soglia non inferiore a 50 CFU in determinati SSD, si fa presente che sono stati previsti 48 CFU in quanto l'Ateneo ha insegnamenti modulati su 6 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Traduttore di testi tecnici e letterari e consulente nel mondo dell'editoria
funzione in un contesto di lavoro: Il traduttore di testi tecnici e letterari e consulente nel mondo dell'editoria è una figura professionale in grado di applicare le proprie conoscenze linguistiche, metalinguistiche, letterarie e traduttologiche per la produzione e revisione critica di testi (anche in forma di materiale audiovisivo e multimediale), redatti originariamente in una lingua di partenza diversa.
competenze associate alla funzione: - solida padronanza delle lingue di partenza e di arrivo; - approfondita conoscenza del contesto storico, sociale e culturale dei contesti di utilizzo delle lingue di partenza e di arrivo; - conoscenze nel campo delle teorie della traduzione e in ambito filologico; - conoscenza dei registri linguistici relativi alle produzioni orali e scritte nelle lingue di partenza e di arrivo.
sbocchi occupazionali: I laureati del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno essere impegnati in qualità di traduttori, esperti linguistici e consulenti d'area nel settore dell'editoria, presso case editrici italiane e straniere.
Mediatore interculturale e facilitatore linguistico in enti pubblici
funzione in un contesto di lavoro: Il mediatore interculturale e facilitatore linguistico in enti pubblici è una figura professionale che agevola la relazione e la comunicazione nelle attività di tipo istituzionale, amministrativo, socio-educativo, culturale fornendo il supporto della sua competenza linguistica e culturale.
competenze associate alla funzione: - padronanza di lingue straniere e dell'italiano; - competenze in ambito sociolinguistico, storico e socio-antropologico; - capacità di relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali; - capacità di stendere relazioni, documenti, ecc. e collaborare alla elaborazione di progetti formativi didattici e culturali.
sbocchi occupazionali: I laureati del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno essere impegnati in qualità di mediatori interculturali, facilitatori linguistici, operatori e consulenti in enti pubblici, quali tribunali, istituti di detenzione, centri di accoglienza per immigrati, associazioni culturali, URP, cooperative sociali e culturali, biblioteche.
Operatore linguistico nel campo della cooperazione internazionale e della diplomazia
funzione in un contesto di lavoro: L'operatore nel campo della cooperazione internazionale e della diplomazia è una figura professionale in grado di assumere la funzione d'esperto d'area con competenze linguistiche e settoriali avanzate al servizio delle attività di cooperazione internazionale o di ambito diplomatico promosse presso istituti di cultura e di ricerca pubblici e privati, enti, istituzioni governative e non governative e istituzioni locali.
competenze associate alla funzione: -conoscenze specialistiche nei campi della lessicografia in ambiti tecnico-settoriali; -conoscenza dei fenomeni storico-culturali e socio-politici dell'area di riferimento; -capacità di stendere relazioni e documenti in diverse lingue e di collaborare alla elaborazione di progetti nell'ambito della cooperazione internazionale. -competenze antropologiche e di comunicazione interculturale.
sbocchi occupazionali: I laureati del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno essere impegnati nel campo della cooperazione e dello sviluppo internazionali come operatori in ONG, cooperative, istituzioni o imprese private che operano nei o in relazione con i paesi afro-asiatici e, come consulenti, nel campo della diplomazia e delle relazioni internazionali, in particolare con i paesi afro-asiatici.
Operatore linguistico nell'industria e nel terziario culturale ed esperto nella promozione turistica
funzione in un contesto di lavoro: L'operatore linguistico nell'industria e nel terziario culturale è una figura professionale che fornisce supporto e consulenza linguistica e culturale nell'ambito dell'industria e nel terziario culturale per quanto riguarda la sua area di competenza. Collabora all'organizzazione di attività congressuali e fieristiche internazionali, nonché della progettazione e della realizzazione di eventi relativi al mondo dello spettacolo e delle imprese culturali (festival teatrali e cinematografici, stagioni, presentazioni ecc.). Come esperto nella promozione turistica, si occupa della ideazione e attuazione di eventi e progetti turistico-culturali. Previa adeguata formazione aggiuntiva, prevista dalle normative vigenti, può svolgere ruolo di guida turistica o di giornalista.
competenze associate alla funzione: -capacità di esprimersi con solida padronanza in lingue straniere; -conoscenza delle varie realtà culturali territoriali; -conoscenze delle realtà artistico-storico-letterarie dell'area di riferimento; -competenze antropologiche e di comunicazione interculturale.
sbocchi occupazionali: In qualità di operatori linguistici nell'industria e nel terziario culturale ed esperti nella promozione turistica, i laureati del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno trovare occupazione nell'editoria tradizionale e telematica (in uffici comunicazione che coprono eventi culturali, agenzie giornalistiche, redazioni giornalistiche e televisive, agenzie pubblicitarie); in enti pubblici e privati che si occupano dell'organizzazione di convegni, eventi culturali e fiere; in enti e istituzioni culturali pubblici e privati e del terzo settore che hanno a che fare con il turismo.
Mediatore interculturale e facilitatore linguistico in ambito aziendale
funzione in un contesto di lavoro: Il mediatore interculturale e facilitatore linguistico in ambito aziendale si occupa dei rapporti commerciali dell'azienda con l'estero, con la funzione di specialista e consulente d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate. Gestisce la corrispondenza e le trattative commerciali attraverso una traduzione attenta anche alle specificità/peculiarità culturali del paese straniero. Può occuparsi delle attività più generali di gestione della segreteria e svolgere pratiche fiscali e amministrative di base, ma anche contribuire, in qualità di consulente, allo sviluppo di strategie di marketing nei settori economici e commerciali di imprese italiane e straniere.
competenze associate alla funzione: - capacità di esprimersi con solida padronanza (scritta e orale) nelle lingue dell'area di riferimento; - conoscenza approfondita delle varie realtà culturali dell'area di riferimento; - capacità di consultare e sintetizzare diverse tipologie di testi scritti e visivi; -capacità di analisi dei mercati internazionali al fine di definire strategie di marketing.

sbocchi occupazionali:

I laureati del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa potranno trovare occupazione come addetti commerciali, consulenti d'area ed esperti delle strategie di marketing nei settori economici e commerciali di imprese italiane e straniere e presso enti pubblici.

Docente di lingue**funzione in un contesto di lavoro:**

Il docente di lingue è una figura professionale che, in qualità di esperto d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate, si occupa della didattica delle lingue a discenti di varie età e con diverse finalità. A seconda della tipologia e delle esigenze dei discenti può impegnarsi nella didattica di alcune o di tutte le principali abilità linguistiche e dei fondamenti storici, letterari e culturali delle aree di interesse. Quei laureati in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa che hanno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori possono, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole primarie e secondarie.

competenze associate alla funzione:

- padronanza di lingue straniere;
- competenze in ambito glottodidattico;
- conoscenze in ambito storico, geografico e antropologico nell'area di riferimento;
- conoscenze in ambito metalinguistico e filologico.

sbocchi occupazionali:

In qualità di esperti d'area con competenze linguistiche e culturali avanzate, i laureati del Corso in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa saranno in grado di assumere la funzione di insegnanti di lingue afro-asiatiche presso enti privati, associazioni culturali e assimilabili. Coloro che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole primarie e secondarie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie linguistiche, filologiche, glottologiche e di scienze della traduzione letteraria	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	12	18	-
Discipline storiche, demoetnoantropologiche, filosofiche e geografiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	12	18	-
Lingue dell'Africa e dell'Asia	L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	24	30	-
Archeologie e civiltà dell'Africa e dell'Asia	L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/10 Storia dei paesi islamici	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 138

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024